



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

# Tomba dei giganti di Thomes

Patrimonio culturale  
**SARDEGNA** Virtual Archaeology

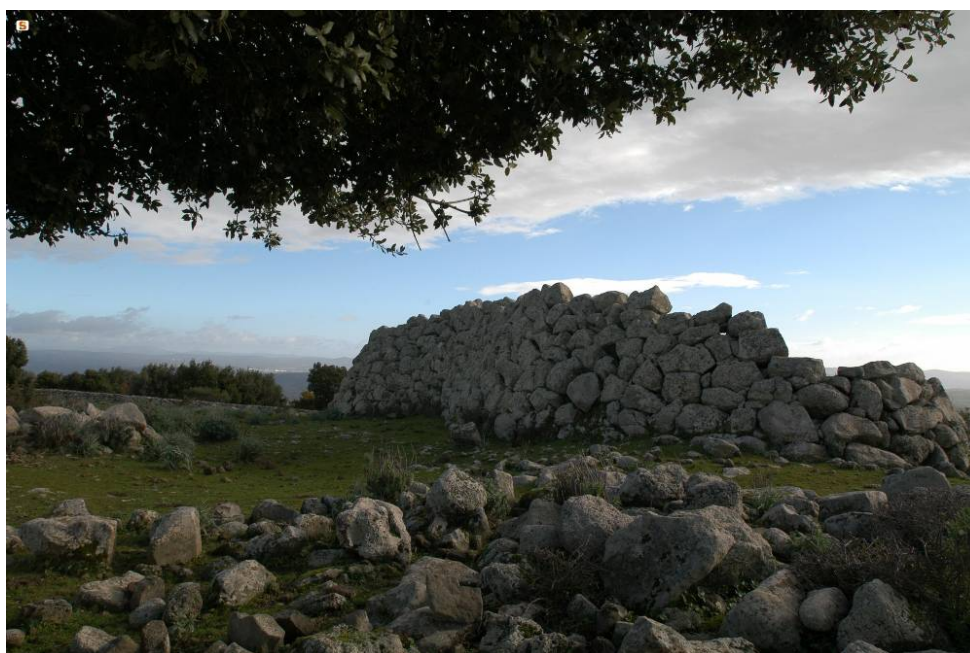


## ■ La *facies* di Bonnanaro a Thomes

La Cultura di Bonnanaro<sup>1</sup> caratterizza in Sardegna la prima Età del Bronzo, e perdura anche nell'ambito della successiva fase del Bronzo Medio.

È stata suddivisa in due *facies* distinte: la prima è comunemente nota con il nome di Bonnanaro A e/o Corona Moltana (1800-1600 a.C.), mentre l'aspetto più tardo, cronologicamente ascrivibile al Bronzo Medio I (1600-1500) è denominato Bonnanaro B o di Sa Turricula<sup>2</sup> di Muros (1600-1500 a.C.). Quest'ultimo aspetto è stato identificato nella Sardegna settentrionale e centrale, in una varietà di siti a carattere soprattutto funerario, tra cui la tomba di giganti di Thomes-Dorgali.

Nel Bronzo Medio I sono diffusi i protonuraghi (fig. 1), nuraghi arcaici costituiti prevalentemente da corridoi, variamente articolati, coperti da lastroni orizzontali affiancati; al loro interno sono comuni nicchie e piccoli ambienti coperti a falsa-volta.



**Fig. 1** - Protonuraghe Bruncu Madugui, in territorio di Gesturi  
(da <http://www.sardegna.digitallibrary.it/mmt/1920/504488.jpg>).

---

<sup>1</sup> Dal nome dal paese omonimo in provincia di Sassari dove è ubicato l'ipogeo funerario in località Corona Moltana, che ha restituito per la prima volta una sintesi della cultura materiale tipica di questa *facies*.

<sup>2</sup> Così denominata dall'omonimo sito abitato ascrivibile in forma esclusiva alla cultura di Bonnanaro B, che offre il quadro più completo dei reperti di questo momento culturale.

Dalle limitate indagini sugli abitati del Bronzo Medio emerge che le capanne delle aree montane e collinari, a un solo vano e a destinazione unifamiliare, hanno lo zoccolo di base in muratura. La capanna dal profilo rettangolare absidato di Sa Turracula, in parte scavata nella roccia e in parte delimitata da uno zoccolo murario, è provvista di focolare e di sottofondo pavimentale in pietre. L'alzato murario e la copertura poteva essere realizzata con un'intelaiatura di rami e intrecci di canne e frasche, impermeabilizzate con argilla. Nella Sardegna centro-settentrionale, alle soglie dell'età nuragica, a partire dalla *facies* di Sa Turracula (Bronzo Medio I) si diffondono le tombe di giganti caratterizzate da struttura ortostatica e stele centinata al centro dell'essedra cerimoniale (come nell'esemplare di Thomes-Dorgali o di Li Lolghi-Arzachena). Si tratta di tombe collettive, nelle quali un gruppo umano, stanziato in un determinato territorio, seppelliva i propri morti per diverse generazioni (fig. 2).



**Fig. 2** - Tomba dei giganti di Li Lolghi-Arzachena  
(da <http://www.sardegnaigitallibrary.it/mmt/1024/49404.jpg>).

Nella parte nord-occidentale dell'Isola, in un'area piuttosto ristretta (Sassarese e Logudoro settentrionale), questo tipo di tomba di giganti verrà per la maggior parte riprodotta in roccia, realizzando tombe ipogee scavate nella roccia con facciata architettonica e spesso riutilizzando precedenti *domus de janas* (fig. 3).



**Fig. 3** - Tomba a prospetto architettonico di Sas Puntas, in territorio di Tissi che riproduce integralmente una tomba di giganti sia nella facciata a esedra sia all'interno (da <http://www.sardegna.digitallibrary.it/mmt/480/48318.jpg>).

L'unico edificio sacro sinora attribuito al Bronzo medio è il tempio a megaron di Malchittu, in territorio di Arzachena (fig. 4).



**Fig. 4** - Il tempietto di Malchittu-Arzachena  
(da <http://www.sardegнадigitallibrary.it/mmt/1920/344746.jpg>).

Per quanto attiene la produzione vascolare la facies di Sa Turricola è ben distinguibile sulla base di forme semplici, come tazze troncoconiche e bassi tegami e sulla persistenza di elementi formali più antichi quali le anse a gomito.

I rari ornamenti attribuibili al Bronzo medio, elementi di collana o pendenti, sono realizzati con osso, denti di animale, conchiglie e vari tipi di pietre.

## ■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Emanuela Atzeni

## ■ Bibliografia

AA.VV., *La Sardegna nel Mediterraneo tra il Bronzo medio e il Bronzo recente (XVI-XIII sec. a.C.)*, «Atti del III Convegno di studi *Un millennio di relazioni fra la Sardegna ed i Paesi del Mediterraneo*» (Selargius-Cagliari, 19-22 novembre 1987), Cagliari.

DEPALMAS A., *Alcune osservazioni su articolazioni e indicatori cronologici del Bronzo Medio in Sardegna*, in BERNARDINI P. et alii, *La civiltà nuragica. Nuove acquisizioni*, Atti del Congresso (Senorbì 14-16 dicembre 2000), I, Quaderni, Quartu Sant'Elena 2005, pp. 129-141.

DEPALMAS A., *Il Bronzo Medio della Sardegna*, in *Atti della XLIV Riunione Scientifica. La Preistoria e la Protostoria della Sardegna*, Firenze 2009, pp. 49-58.

FERRARESE CERUTI M. L., *Architettura e ceramica dell'Età del Bronzo in Sardegna*, in ANTONA A. LO SCHIAVO F. (a cura di), *Archeologia della Sardegna preistorica e Protostorica*, Nuoro 1997, pp. 509-513.

MANUNZA M. R., *La ceramica prenuragica e nuragica*, in *Ceramiche. Storia, linguaggio e prospettive in Sardegna*, Nuoro 2007, pp. 30-35.

MORAVETTI A., *Le tombe e l'ideologia funeraria*, in *La civiltà nuragica*, Milano, 1990, pp. 120-168.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea  
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a